

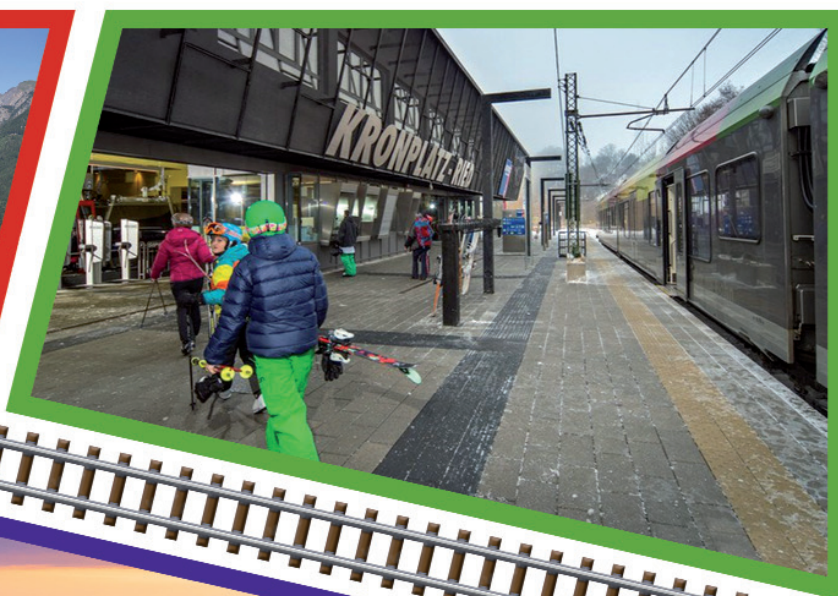


Conferenza pubblica

Ferrovia Avisio:

Riflessioni sulle opportunità da non perdere per il rinnovamento

Dallo studio di fattibilità ad una visione locale e transnazionale dei trasporti



Sèn Jan-San Giovanni di Fassa

26 novembre 2024, ore 20.30

Aula Magna della Scuola Ladina di Fassa

Invito

Conferenza promossa da **Transdolomites**

Presentazione

Nell'Unione Europea così come in tutto il mondo la ferrovia sta vivendo una grande rinascita.

Questa evoluzione riguarda anche varie regioni anche d'Italia.

La Provincia autonoma di Trento e Rete Ferroviaria Italiana (RFI S.p.A) nel giugno 2024 sono giunte alla definizione del Protocollo d'intesa che si è concretizzato con il conferimento dell'incarico a RFI per l'esecuzione dello studio preliminare per la progettazione ferroviaria del "treno dell'Avisio". Oltre a rappresentare un evento storico per le valli di Cembra, di Fiemme e di Fassa, la prospettiva dello studio di fattibilità non può che indurre Transdolomites a compiere un salto di qualità nella promozione dell'attività convegnistica e di studio.

A nord delle Valli dell'Avisio procede la costruzione della Galleria ferroviaria di base del Brennero che si prevede veda transitare i treni nel 2032. Da quella data su quel tratto di linea ferroviaria, nel tempo di viaggio di 5 ore graviteranno 100 milioni di residenti. Da nord delle Alpi i tempi di raggiungibilità della nostra regione saranno sensibilmente ridotti. Ad es. da Innsbruck a Franzensfeste /Fortezza in 25 minuti, a fronte degli attuali 80 minuti da Monaco-München dalle attuali 4h alle 2,5, da Vienna-Wien dalle attuali 6h alle 5h da Berlino-Berlin dalle attuali 13 h alle 6h e da Parigi-Paris dalle attuali 14h alle 7 h. A ciò corrisponderà un previsto incremento di viaggiatori che per turismo-lavoro-studio sceglieranno il treno per gli spostamenti. Questo scenario con i nuovi tempi di viaggio andrà a "sbattere" nel collo di bottiglia che è rappresentato dalla necessità di proseguire il viaggio dalle stazioni ferroviarie Alta Velocità di Bolzano e Trento verso le destinazioni turistiche dolomitiche. Il trasferimento avviene su gomma con i mezzi pubblici ma tempi di viaggio sono "fuori scala" se facciamo il confronto tra i km /tempo che si percorrono allo stesso tempo in treno.

Altro punto critico è l'offerta di mobilità pubblica di adduzione alle valli che non è in grado di soddisfare l'attuale domanda di mobilità e men che meno lo potrà fare in futuro.

Questa situazione non farà altro che aumentare il divario tra le popolazioni che risiedono nella Valle dell'Adige le quali troveranno crescenti benefici nella crescente offerta di servizi di mobilità pubblica mentre i territori di montagna che rappresentano la maggior parte dei territori del Sudtirolo e Trentino verranno gradualmente emarginati nel percorso storico in atto.

In sintesi queste periferie saranno destinate ad sempre più periferie.

La costruzione delle ferrovie di vallata, si pensi alla Ferrovia Avisio, non ha solo lo scopo di ridurre il divario di opportunità tra pianura e montagna ma promuovere una vera e propria riorganizzazione del territorio e una rimodulazione della qualità dell'offerta turistica in linea con quanto avviene nell'Unione Europea e resto del mondo.

Non si tratta solo di ragionare di raggiungibilità tra città e paesi in treno ma costruire scenari di nuova mobilità impensabili in assenza di ferrovia.



Associazione Transdolomites APS

Segreteria organizzativa: **Massimo Girardi** • girardi.massimo@brennercom.net • Cell. 320 4039769
info@transdolomites.eu • www.transdolomites.eu



@transdolomitesmob



Transdolomites

Si pensi alla vicina Val Pusteria che con il Ski Pustertaler Express con lo slogan "dai binari alle piste" ha promosso una nuova dimensione dello sci. Un esempio che va ricordato in Trentino con la Ferrovia Trento-Mezzana alla stazione di Marileva.

Invece di restare nell'ambito di comprensori sciistici a sé stanti siamo capaci di immaginare un unico comprensorio che dalla città di Trento si espanda alla montagna unito dalla ferrovia finalmente nella possibilità di spostarsi senza utilizzare l'automobile? Siamo disposti ad immaginare in estate ed in inverno una mattina che si possa vivere in una certa zona delle Dolomiti di Fassa e pomeriggio in Fiemme o Val di Cembra potendosi spostare in treno? Pusteria, Valli del Noce sono esempi di grande valore da questo punto di vista.

Possono le Dolomiti rinunciare a raccogliere questa sfida?

Le valli delle Dolomiti possono ambire ad una formula turistica maggiormente adatta al valore del loro ambiente aumentando la durata della permanenza degli ospiti, promuovendo gli arrivi senza auto, ridurre la costruzione di nuove strade e utilizzando al meglio gli impianti di risalita attuali?

Alla progettazione di nuove strade e impianti di risalita possiamo progettare una nuova era, quella delle ferrovie di arroccamento che sull'esempio svizzero permettono di portare in quota i treni panoramici creando un'emozione unica e non replicabile quale è il panorama dolomitico?

Abbiamo la consapevolezza del potenziale che potrebbe offrire il turismo di vicinato, ad es. il mercato dell'Unione Europea che nel raggio di alcune centinaia di chilometri senza viaggio aereo sarebbe messo nelle condizioni di raggiungere le Dolomiti senza auto trovando nelle località di montagna efficienti servizi di mobilità pubblica?

Ambizioni che in assenza di ferrovia rischiano di essere solo sogni ma nella realtà sono il prezzo che nelle Dolomiti da decenni si paga in modo salato all'assenza di ferrovia.

Programma

- **Ore 20.30:** Saluto di **Massimo Girardi**, Presidente di Transdolomites
"l'esperienza ferrovia in Val Pusteria"

Intervengono:

- **Davide Rigon**, fondatore di Osservatorio Montagna e Consulente Sviluppo Montano: *"Treno + impianti: le opportunità per un rinnovamento da non perdere"*
- **Paolo Ruffino**, di Royal Haskoning (NL)
- **Andrea Specchia:** *"Sistemi di armamento ferroviario per la Ferrovia Avisio"*.

Ingresso libero

Tutta la popolazione è cordialmente invitata a partecipare



Associazione Transdolomites APS

Segreteria organizzativa: **Massimo Girardi** • girardi.massimo@brennercom.net • Cell. 320 4039769
info@transdolomites.eu • www.transdolomites.eu



@transdolomitesmob



YouTube Transdolomites